



**Camera di Commercio di Como-Lecco**

**Sede legale: Via Parini, 16 – Como**

**Sede secondaria: Via Tonale, 28/30 – Lecco**

**Tel.: 031.256318 0341.292233 0341.292213**

**Fax.: 031.240826 0341.292263**

**E-mail: [studi@comolecco.camcom.it](mailto:studi@comolecco.camcom.it) | Website: [www.comolecco.camcom.it](http://www.comolecco.camcom.it)**

***Report* realizzato da Daniele Rusconi, Carlo Guidotti, Arianna Augustoni e Massimo Gaverini**

**Si autorizza la riproduzione a fini non commerciali e con la citazione della fonte.**

## IL SISTEMA PRODUTTIVO CULTURALE E CREATIVO

Nel dicembre 2019 Unioncamere e Fondazione Symbola hanno pubblicato la nona edizione del rapporto “Io Sono cultura. L’Italia della qualità e della bellezza sfida la crisi”. Il *report* è ormai uno strumento affermato per fare il punto sul ruolo della cultura e della creatività quale ambito economico strategico per le prospettive di sviluppo del nostro Paese.

Il *focus* è sulla **cultura** e sulla relativa **filiera economica**, costituita dai seguenti settori: **industrie creative** (architettura, comunicazione, *design*, ecc.); **industrie culturali propriamente dette** (cinema, televisione e radio, editoria e stampa, *software* e videogiochi, musica); **industrie basate sul patrimonio storico-artistico** (ovvero su musei, biblioteche, archivi, siti archeologici e monumenti storici); **performing art e arti visive** (rappresentazioni artistiche, *entertainment*, convegni, fiere, ecc.); a questi si aggiungono le **imprese “creative driven”** che, pur non direttamente riconducibili al settore, impiegano in maniera strutturale professioni culturali e creative (come la manifattura evoluta e l’artigianato artistico).

In città e territori manifatturieri come quelli di Como e Lecco hanno un forte “peso specifico” attività “*creative driven*” spesso organizzate in forma distrettuale quali la meccanica innovativa, i mobili, il tessile per abbigliamento e per arredo, la nautica (che incorporano *design* sofisticato), il turismo, l’artigianato e l’agroalimentare (inclusa la ristorazione<sup>1</sup>) con i loro prodotti tipici.

Il *report* analizza tali attività economiche selezionando le corrispondenti voci della classificazione Istat “Ateco 2007”. Una filiera articolata e diversificata, che comprende anche attività formative, commercio al dettaglio di prodotti artistici e culturali, trasporti, attività edilizie, ricerca e sviluppo per la loro componente innovativa e creativa.

Questi fattori sono alla base del concetto di “*made in Italy*” e, per la nostra area, di “*made by Lario*”, poiché incorporano e diffondono l’identità dell’area lariana.

---

<sup>1</sup> Nello specifico, si è presa in considerazione l’attività di ristorazione con somministrazione (comprensiva di quella connessa alle aziende agricole), escludendo altri comparti del settore meno collegati alla cultura enogastronomica, quali *catering*, bar, ecc.

## Il sistema produttivo culturale e creativo nelle province italiane

### 1) Il valore aggiunto

Il peso del “sistema produttivo culturale e creativo” è stato misurato in termini di **valore aggiunto prodotto, occupazione creata e numero di imprese afferenti al sistema stesso.**

#### GRADUATORIA DELLE PRIME 10 PROVINCE ITALIANE E DELLE PROVINCE LOMBARDE PER INCIDENZA DEL VALORE AGGIUNTO CULTURALE, DELL'OCCUPAZIONE E DEL SETTORE, ANNO 2018

VALORE AGGIUNTO			OCCUPAZIONE			IMPRESSE		
Pos.	PROVINCIA	QUOTA %	Pos.	PROVINCIA	QUOTA %	Pos.	PROVINCIA	QUOTE %
1	Milano	10,1	1	Milano	10,3	1	Milano	8,7
2	Roma	9,9	2	Arezzo	9,0	2	Roma	7,2
3	Torino	9,2	3	Roma	8,7	3	Firenze	6,5
4	Siena	8,8	4	Torino	8,6	4	Trieste	6,1
5	Arezzo	7,9	5	Firenze	7,8	5	Bologna	5,9
6	Firenze	7,3	6	Trieste	7,5	6	Monza-Brianza	5,9
7	Aosta	7,1	7	Bologna	7,4	7	Lecco	5,9
8	Ancona	6,8	8	Modena	7,3	8	Como	5,8
9	Bologna	6,6	9	Aosta	7,3	9	Torino	5,8
10	Modena	6,4	10	Monza-Brianza	7,3	10	Genova	5,5
12	Monza-Brianza	6,2	23	Como	6,1	12	Varese	5,1
31	Como	5,2	30	Varese	5,8	16	Cremona	4,9
34	Varese	5,1	32	Lecco	5,7	19	Bergamo	4,8
37	Bergamo	5,0	34	Bergamo	5,6	39	Brescia	4,3
38	Lecco	5,0	43	Cremona	5,3	41	Lodi	4,3
44	Lodi	4,6	44	Lodi	5,3	58	Pavia	3,8
45	Brescia	4,6	46	Pavia	5,2	65	Sondrio	3,6
48	Pavia	4,5	47	Mantova	5,1	73	Mantova	3,5
49	Cremona	4,5	48	Brescia	5,0			
57	Mantova	4,3	94	Sondrio	3,7			
87	Sondrio	3,5						
	<b>ITALIA</b>	<b>6,1</b>		<b>ITALIA</b>	<b>6,1</b>		<b>ITALIA</b>	<b>4,8</b>
32	Como + Lecco	5,1	27	Como + Lecco	6,1	8	Como + Lecco	5,8

Fonte: Unioncamere - Fondazione Symbola

Nel 2018 il valore aggiunto del sistema produttivo culturale e creativo italiano **ha sfiorato i 96 miliardi di Euro**, pari al 6,1% della ricchezza totale prodotta dal Paese: 3,5 miliardi in più rispetto all'anno precedente (+3,8%). La Lombardia è la prima regione italiana, con 25,4 miliardi di valore aggiunto: oltre un quarto del totale.

Milano è “medaglia d'oro” in tutte e tre le classifiche nazionali; in particolare, per la quota di valore aggiunto prodotta dalle industrie creative e culturali, precede Roma e Torino (rispettivamente 10,1%, 9,9% e 9,2%). Interessante notare la presenza, accanto a grandi centri metropolitani che beneficiano di evidenti economie di scala e di specializzazione, di province sedi di distretti industriali e/o dotate di un patrimonio storico ed artistico di primo piano.

**Nella classifica italiana della quota di valore aggiunto “culturale” sul totale provinciale, il territorio lariano occupa la 32esima posizione, con un’incidenza del 5,1% (in valori assoluti si tratta di quasi 1,3 miliardi di Euro).**

**In particolare, Como si è piazzata al 31esimo posto, con una quota del 5,2% (810 milioni di Euro, in crescita rispetto ai 791 milioni dell’anno precedente).** Si conferma la terza posizione regionale, dietro a Milano e a Monza e Brianza; c’è però stato un arretramento rispetto al 27esimo posto del 2017.

**Lecco è al 38esimo posto nazionale (contro il 39esimo del 2017) e al sesto regionale, con una quota di valore aggiunto da ascrivere all’industria culturale e creativa pari al 5% (oltre 472 milioni di Euro).** A Como e a Lecco va ascritto, rispettivamente, il 3,2% e l’1,9% del valore aggiunto regionale prodotto dall’industria creativa e culturale.

Considerando l’intero territorio nazionale, le “industrie culturali” hanno prodotto 35,1 miliardi di Euro di valore aggiunto (vale a dire il 2,2% del totale nazionale); le “industrie creative” (architettura, comunicazione, *design*) hanno generato 13,8 miliardi (lo 0,9% del dato nazionale). Il valore aggiunto delle attività di “conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale” ha sfiorato quota 2,9 miliardi di Euro (0,2%); le “*performing art* e arti visive” hanno prodotto 8,2 miliardi di Euro di ricchezza (0,5%).

Per quanto riguarda poi le attività *creative driven* (come detto, caratterizzate da strette sinergie con il settore culturale e creativo), il valore aggiunto generato è stato pari a circa 35,8 miliardi di Euro (2,3% del totale Italia).

**Posizione delle province lombarde (sul totale delle province italiane) per incidenza del valore aggiunto per sotto-settore. Anno 2018**

PROVIN- CIA	INDUSTRIE CREATIVE			INDUSTRIE CULTURALI				PERFORMING ART E ARTI VISIVE	PATRIMONIO STORICO E ARTISTICO	CREATIVE DRIVEN	TOTALE SIST. PRODUTTIVO CULTURALE E CREATIVO
	Architettura	Comunicazione e branding	Design	Cinema, radio e tv	Videogiochi e software	Musica	Editoria e stampa				
Bergamo	26	18	20	93	40	75	4	69	75	37	37
Brescia	56	54	40	82	39	65	42	35	59	33	45
Como	8	39	4	57	66	25	10	59	72	29	31
Cremona	39	62	30	23	68	4	16	48	78	72	49
Lecco	2	23	12	89	42	98	31	82	96	26	38
Lodi	34	60	65	109	6	34	44	91	109	83	44
Mantova	69	2	43	98	61	84	81	84	31	59	57
Milano	13	1	5	2	3	7	1	7	52	18	1
Monza e Brianza	3	3	7	83	19	23	25	53	84	19	12
Pavia	62	68	45	95	52	64	54	8	86	42	48
Sondrio	20	83	58	104	88	24	60	92	80	74	87
Varese	9	32	22	92	57	14	11	50	87	34	34
Como e Lecco	5	35	6	68	59	51	17	66	83	26	33

Fonte: elaborazione Ufficio Studi camerale su dati Unioncamere - Fondazione Symbola

**Nelle graduatorie per incidenza del valore aggiunto per settori, il territorio lariano occupa posizioni di primo piano nell'architettura, nel design e nell'editoria e stampa (rispettivamente 5°, 6° e 17° posto in Italia. Poco performanti i risultati da scrivere al patrimonio artistico, a cinema, radio e televisione e alle "performing art" (83esima, 68esima e 66esima posizione).**

Gli stessi punti di forza e di debolezza emergono considerando le due aree provinciali. **Como** spicca per il **design (4° posto in Italia)**, l'**architettura** (8° posto), l'**editoria** (10°). Risultano da sviluppare soprattutto le attività relative al patrimonio storico ed artistico, a videogiochi e *software* (rispettivamente 72° posto e 66° posto).

**Il territorio lecchese** evidenzia buoni posizionamenti per quanto riguarda l'**architettura (2° posto assoluto)** e il **design** (12°). Basso il *ranking* relativo a *performing art* e arti visive (82° posto), cinema, radio e tv (89°), patrimonio storico e artistico (96°) e musica (98°).

## 2) Gli addetti

Nel 2018 gli addetti delle imprese culturali italiane ammontavano a circa 1,6 milioni di persone, pari al 6,1% del totale degli occupati, in crescita del 2% rispetto al 2017.

**Per quanto riguarda l'area lariana, nell'intero sistema produttivo culturale e creativo erano impiegati circa 23mila addetti, pari al 6% della forza lavoro complessiva lariana** (al terzo posto in Lombardia, dopo Milano e Monza e Brianza, per quota di addetti del settore, e al 27esimo della classifica italiana).

**Como occupava circa 15mila addetti (il 6,1% del totale) e Lecco circa 8.000 (5,7%): rispettivamente 23<sup>a</sup> e 32<sup>a</sup> posizione nazionale.** Rispetto al 2017, gli addetti lecchesi sono cresciuti dell'1,4%; viceversa, quelli comaschi sono diminuiti dello 0,4%.

A livello nazionale le città che hanno offerto più posti di lavoro nel settore culturale sono state Milano (con un'incidenza del 10,3% sul totale occupati della provincia), Arezzo (9%), Roma (8,7%) e Torino (8,6%). Da segnalare in Lombardia anche Monza e Brianza, al decimo posto nazionale (7,3%).

Con riferimento ai **diversi sotto-settori**, in Italia l'insieme delle "industrie culturali" (cinema, televisione, radio, videogiochi e *software*, musica, editoria e stampa) ha dato occupazione a circa 500.000 persone (vale a dire il 2% degli occupati totali italiani); le "industrie creative" (architettura, comunicazione, *design*) hanno dato lavoro a 270.000 addetti; nella "conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale" a 50.000 addetti; nelle "*performing art* e arti visive" a 145.000 persone. Il comparto *creative driven* ha dato lavoro a 590.000 addetti.

Guardando ai sotto-settori, **il territorio lariano si posiziona nella parte alta della classifica nazionale per design, architettura, editoria e stampa (rispettivamente 6°, 7° e 12° posto).** In particolare, **Lecco** si piazza al 2° posto nazionale e **Como** al 9° nell'architettura e, rispettivamente, al 12° e al 3° posto nel *design*. Como occupa la 5<sup>a</sup> posizione e Lecco la 31<sup>a</sup> per quanto riguarda stampa e editoria.

### Graduatoria province lombarde per incidenza degli occupati per sotto-settore. Anno 2018

PROVIN- CIA	INDUSTRIE CREATIVE			INDUSTRIE CULTURALI				PERFORMING ART E ARTI VISIVE	PATRIMONIO STORICO E ARTISTICO	CREATIVE DRIVEN	TOTALE SIST. PRODUTTIVO CULTURALE E CREATIVO
	Architettura	Comunicazione e branding	Design	Cinema, radio e tv	Videogiochi e software	Musica	Editoria e stampa				
Bergamo	22	15	21	98	40	91	2	76	79	42	34
Brescia	54	51	38	79	37	73	46	42	65	37	48
Como	9	38	3	48	59	29	5	57	76	21	23
Cremona	24	55	24	14	63	4	10	43	75	61	43
Lecco	2	22	12	90	30	98	31	83	106	24	32
Lodi	27	60	63	110	5	38	37	91	109	74	44
Mantova	64	2	42	105	62	84	86	82	35	52	47
Milano	16	1	4	2	2	7	1	8	55	20	1
Monza e Brianza	3	3	6	64	14	25	21	46	86	12	10
Pavia	56	59	44	94	60	83	48	9	88	36	46
Sondrio	31	85	64	108	101	30	77	93	77	80	94
Varese	7	26	19	91	43	13	15	52	94	22	30
Como e Lecco	7	32	6	61	50	50	12	68	89	23	27

Fonte: elaborazione Ufficio Studi camerale su dati Unioncamere - Fondazione Symbola

### 3) Il numero di imprese registrate

Nel 2018 le imprese operanti nel sistema produttivo culturale e creativo nazionale (*core business*), nel complesso, hanno superato quota 290mila unità, ovvero il 4,8% delle imprese italiane (quota in crescita di 0,1 punti percentuali rispetto all'anno precedente).

Tra le province spicca Milano con un'incidenza dell'8,7% sul totale delle imprese registrate. Seguono in classifica Roma (con un'incidenza del 7,2%) e Firenze (6,5%).

**Lecco e Como si piazzano al settimo e all'ottavo posto nella graduatoria nazionale, con un'incidenza rispettivamente del 5,9% e del 5,8% sul totale delle attività economiche provinciali. Di conseguenza, l'area lariana è nella "top ten" (ottava posizione, con il 5,8%).**

Nei primi dieci posti a livello nazionale rientra anche la provincia di Monza e Brianza (sesta con il 5,9%).

**GRADUATORIA DELLE PRIME 10 PROVINCE ITALIANE E DELLE PROVINCE LOMBARDE  
PER INCIDENZA DELLE IMPRESE CULTURALI (CORE BUSINESS), ANNO 2018**

Pos.	PROVINCIA	QUOTA %
1	Milano	8,7
2	Roma	7,2
3	Firenze	6,5
4	Trieste	6,1
5	Bologna	5,9
6	Monza-Brianza	5,9
7	Lecco	5,9
8	Como	5,8
9	Torino	5,8
10	Genova	5,5
12	Varese	5,1
16	Cremona	4,9
19	Bergamo	4,8
39	Brescia	4,3
41	Lodi	4,3
58	Pavia	3,8
65	Sondrio	3,6
73	Mantova	3,5
	<b>ITALIA</b>	<b>4,8</b>
8	Como + Lecco	5,8

#### 4) La spesa turistica

Le dinamiche turistiche sono strettamente correlate alla ricchezza del patrimonio culturale, artistico, paesaggistico e naturale di un territorio.

Secondo lo studio Unioncamere-Fondazione Symbola, il **valore della spesa turistica attivato dalla cultura nel 2018 in Italia può essere quantificato in circa 31,9 miliardi di Euro** (pari al 38,1% della spesa turistica complessiva), valore in crescita rispetto ai 30,9 miliardi del 2017. Per la Lombardia, la quota è ancor più elevata: si stima che alla cultura vada ascritto ben il 47,7% del totale della spesa turistica. La Lombardia è la prima regione italiana per spesa turistica attivata dal sistema produttivo culturale e creativo (oltre 4 miliardi di Euro), ed è la quinta per incidenza della stessa (dopo Friuli, Lazio, Marche e Piemonte).

In termini assoluti, le province dove la spesa turistica generata dal sistema produttivo culturale e creativo è più consistente sono Roma (oltre 3,2 miliardi di Euro), Milano (oltre 1,5 miliardi) e Venezia (oltre 1,2 miliardi). Analizzando invece la quota afferente alla cultura rispetto alla spesa turistica totale, si ottiene un quadro molto variegato: ai primi tre posti troviamo realtà più piccole come Pordenone (80,4%), Arezzo (79,5%) e Vicenza (77%).

**Con riferimento alla provincia di Como lo studio stima che la spesa turistica legata alla cultura sia pari al 55,6% del totale provinciale, collocandola al 12esimo posto della graduatoria nazionale.**

**Il territorio lecchese, con il 52,4%, si trova al 16esimo posto.**

Nella "top 20" nazionale figurano anche Monza e Brianza, dove il sistema culturale e creativo genera il 65,6% della spesa turistica provinciale (5° posto assoluto), Milano (10° posto, con un'incidenza del 56,4%) e Bergamo (13° posto, 53,5%).